



3.

Il “Decreto di silenzio” di Pio IX (1851)

Lettera del 13 marzo 1851 ad Antonio Rosmini del segretario della Sacra Congregazione degli affari straordinari, mons. Vincenzo Santucci, in cui viene notificata la decisione di Pio IX di rinnovare l'intimazione del silenzio decretata da Gregorio XVI. Dopo aver ricordato le prescrizioni fatte da papa Gregorio nel 1843, prosegue:

Ora, essendosi pubblicate alcune stampe delle quali, benché anonime, non può dubitarsi, anzi vi ha tutto il fondamento di credere, che l'autore o autori appartengano alla Compagnia di Gesù, perciò il Santo Padre ha deliberato di rinnovare le predette prescrizioni [...] Una tale ingiunzione e l'esatta osservanza della medesima è poi oggi tanto più necessaria e doverosa, in quanto che la Santa Sede si propone di prendere nel più maturo esame le controverso opinioni. In seguito dell'ordine ricevuto dal Santo Padre, avendo io reso noto tutto ciò al Rev.mo Padre Generale della Compagnia di Gesù, vengo col presente a renderne anche intesa V. S. Ill.ma e Rev.ma per la esecuzione delle pontificie disposizioni per la parte che la riguarda».

(PAGANI-ROSSI, *Vita di Antonio Rosmini*, Rovereto, Manfrini, 1959, vol. II, p. 379)